



RISCATTO. Al Montindon arriva la Pro Sesto, una delle big del torneo

Esame Ambrosiana «Più lucidi e cattivi»



Davide Tonani doma la palla FOTOPRESS

Chiecchi indica la via da seguire
«Contro le grandi vietato sbagliare
Dobbiamo muovere la classifica
E cancellare le ultime delusioni»

Così in campo
al Montindon alle 14.30

Ambrosiana: Squaranti, Concato, Yarboye, Filippini, Biasi, Rivic, Mancini, Lonardi, Tonani, Oliveira, Testi. A disp.: Zanchetta, Rossi, Dall'Agnola, Contrì, Acri, Turrini, Buxton, Borgogna, Righetti. Allenatore: Tommaso Chiecchi.

Pro Sesto: Vettorel, Baggi, Raffaglio, Croce, Viganò, Bugno, Duguet, Gualdi, Bertani, Guccione, Scapuzzi. A disp.: Tamma, Bernardi, Tignonsini, Puccio, Romano, Damo, Ferrandino, Pellizzi, D'Antoni. Allenatore: Francesco Parravicini.

Arbitro: Dario Madonia di Palermo (Alfio Selmi di Acireale e Lorenzo Chillemi di Barcellona PdG)

Marco Hrabar

Obiettivo primario: muovere la classifica. Settima giornata di campionato per l'Ambrosiana che ospiterà oggi la Pro Sesto, seconda in classifica a pari punti con Como e Rezzato. Per i rossoneri dunque arriva un altro cliente assai scomodo, che chiude una serie di partite sulla carta impossibili, visto che finora sono state affrontate tutte le altre quattro al comando del girone. Sarà dunque un'altra partita da giocare nel miglior modo possibile, per poter ricominciare a fare punti ed uscire al più presto dalla zona

play out. Molti sono i segnali positivi arrivati al mister Chiecchi domenica scorsa a Rezzato, così come però sono molti gli errori da non ripetere, dal momento che puntualmente sono stati pagati subendo gol. A rinfrancare e a dare maggiormente fiducia a Chiecchi inoltre, c'è anche il dato importante relativo all'infermeria che, a meno di defezioni dell'ultima ora, si è finalmente svuotata.

Tutta la rosa è dunque a disposizione, prima volta da inizio campionato, con il mister che potrà pensare fino all'ultimo quale undici opporre alla Pro Sesto. Come infatti Chiecchi dice, «Finalmente tutti i ragazzi stanno bene, dandomi la possibilità di poter avere maggior scelta rispetto alle settimane scorse. C'è però da dire che, quella appena passata, è stata una settimana particolare, perché veniamo da una partita difficile da digerire, a causa della delusione dovuta al fatto di aver fatto bene ma non aver portato a casa nemmeno un punto. I punti purtroppo non arrivano» aggiunge «ma siamo però consapevoli di aver fatto bene con squadre che sono in testa alla classifica. Aver affrontato le prime cinque squadre in classifica nelle prime sette partite, non è sicuramente stato semplice, però anche contro la Pro Sesto cercheremo di giocare una partita a viso aperto». Con però tanta attenzione ad ogni situazione e dettaglio. «Dobbiamo assolutamente migliorare nella gestione di alcuni episodi. Sono infatti convinto che, se a Rezzato non avessimo concesso due rigori, avremo sicuramente vinto. Se si vuole fare punti o magari vincere contro squadre di questo livello, non devi concedere nulla». Meno ingenuità dunque e coltello tra i denti per tornare a muovere la classifica. ●

Femminile Serie B

La Fortitudo cerca punti con il Genoa

Riccardo Cannavaro

Terza giornata da affrontare per la Fortitudo. Dopo il buon punto conquistato in trasferta con il Cittadella, per le ragazze di Bragantini è ora di trovare continuità di risultati, e l'occasione si presenterà in casa contro il Genoa Women.

«Diciamo che l'ultima partita è andata bene, abbiamo in tasca un punto, ora dimentichiamoci subito di ciò che è stato fatto e guardiamo alla prossima gara. La partita con il Cittadella è stata condizionata, per alcuni tratti, da vento e pioggia. È stata una partita dura e incerta, avremmo potuto vincerla come perderla, invece abbiamo portato via un punto. Speriamo di trovare un buon risultato contro il Genoa, che arriva da due pareggi. Affronteremo l'impegno come piace a noi, ovvero cercando di essere fin dall'inizio tenaci e aggressivi. Credo che la partita si deciderà sull'aggressività e sull'intensità di gioco. Loro sanno palleggiare e giocare bene, noi dobbiamo attaccare e cercare di portare a casa il bottino. Giochiamo in casa e dobbiamo fare bene. Loro sono temibili, ma come lo siamo anche noi e tutte le altre squadre del campionato. Stiamo lavorando bene per fare punti e affrontare in maniera efficace ogni avversaria. Con l'Empoli abbiamo perso ma giocato a viso aperto, con il Cittadella abbiamo fatto un punto; ora dobbiamo lavorare per continuare a farne il più possibile. La Fortitudo deve andare in campo e fare la Fortitudo, bisogna dare tutto ciò che abbiamo». ●

VERITÀ. Sfida salvezza in terra bergamasca per i blu amaranto

Villa, vale tantissimo A Ciserano col cuore



Stefano Bortignon in bello stile FOTOPRESS

«A parte un tempo con il Seregno c'è sempre stato approccio giusto alla partita e alla fine a fare la differenza sono stati gli episodi»

Così in campo
a Ciserano alle 14.30

Ciserano: Chioventa, Mulac, Maureri, Torri, Mautone, Adobati, Ronchi, Maspero, De Vita, Ghisalberti, Maffioletti. A disp.: Amadei, Crociata, Achenza, Zanardini, Tettamanti, Foglieni, Bertola, Bruno. Allenatore: Alessandro Dossena

Villafranca (4-2-3-1): Rossi, Turrini, Pellacani, Avanzi, Guerrini, Bortignon, Tanaglia, Elia, Porcelli, Bertoli, Pape. A disp.: Martello, Fittà, Andreis, Arabia, Menolli, Amoh, Pilan, Elefante, Parol. Allenatore: Alberto Facci

Arbitro: Federico Coseddu di Nuoro (Nicola Fuccaro e Luca Degiovanni)

Stefano Joppi

Inutile far finta di nulla. La trasferta di Ciserano ha un valore doppio. Il motivo è semplice. I bergamaschi, tre punti in più del Villafranca, sono una delle dirette concorrenti nella lotta alla salvezza. Perdere, ancora, sarebbe una brutta batosta al morale, ancor prima per la classifica, della truppa veronese. Troppi i punti lasciati in questo avvio di stagione dai blu amaranto che hanno finito per pagare più del lecito il noviziato in categoria. Per carità il campionato è appena iniziato ma c'è la necessità per i ragazzi di

mister Facci di mettere fieno in cascina. A sentire alcuni giocatori, in primis l'attaccante Pape, il Villafranca andrà a Ciserano per giocare a viso aperto. Nessuna barricata ma la volontà di provare a non accontentarsi. Ovvio poi a gara in corso si faranno i vari correttivi ma non c'è dubbio che l'intento di capitano Avanzi e soci è di provare a sbancare il terra orobica. Con chi?

Il tecnico scaligero ha a disposizione l'intera rosa e anche alla luce dell'ultima sconfitta casalinga, per mano del Sondrio, potrà esserci qualche avvicendamento rispetto alla formazione titolare di sette giorni fa. Le certezze dovrebbero essere, oltre alla coppia centrale difensiva Pellacani-Avanzi, l'impiego in mediana dal duo Bortignon-Tanaglia con quest'ultimo che ha toccato quota 100. Tante sono le partite giocate con la casacca del Villafranca. In avanti rimane come punto di riferimento Pape, sempre più alla caccia del primo gol stagionale, mentre i dubbi per il tecnico Facci arrivano dall'utilizzo, obbligatorio, dei quattro Under. Ipotizzando il rientro tra i pali del baby Rossi ('99) gli altri tre posti dovrebbero essere occupati da Bertoli ('99), Guerrini ('99) e Turrini ('00). «La verità è che non esiste la squadra tipo. In ogni partita utilizzo 16 giocatori e tutti hanno uguale importanza nell'economia del nostro gioco. La concorrenza è alta e sinceramente faccio fatica ad impuntare qualcosa ai ragazzi», spiega Facci. «A parte il primo tempo con il Seregno c'è sempre stato l'approccio giusto alla partita e alla fine a favore la differenza sono stati gli episodi. Stiamo lavorando per eliminare certi vuoti e cali di tensione, così come ci alleniamo regolarmente sulle palle inattive». ●

DEBUTTO. Il tecnico che ha sostituito Spinale trova subito una delle regine del campionato

Legnago, è la prima di Pagan A Como per tentare l'impresa

«In campo i ragazzi hanno dimostrato disponibilità Sono loro i protagonisti Si deve tirar fuori tutto»

Aldo Navarro

Debutto a Como di Andrea Pagan, il nuovo allenatore del Legnago che da martedì ha sostituito Manuel Spinale esonerato dopo sei turni di campionato, con un bottino di tre pareggi. Il "Sinigallia" di Como è uno stadio in riva al lago con capienza di tredicimila spettatori simpatico ai sacchiani perché il Milan di Sacchi il 15 maggio 1988 con

Così in campo
a Como alle 14.30

Como (3-5-2): Bizzi, Anelli, Borghese, Ferrari, Lovato, Celegghin, Meduri, Gentile, De Nuzzo, Dell'Agnola, Cicconi. A disposizione: Lourencon, Di Jenno, Balconi, Bovolon, Montagnoli, Fusi, Buono, Piu, Valsecchi. Allenatore: Marco Banchini

Legnago Salus (4-3-3): Cuoco, Bruni, Righetti, Dabo, Parrino, Talin, Michelotto, Gulinatti, Zanetti, Marin, Vita. A disposizione: Colella, Gaba, Lovato, Darraji, Matei, Cess, Rizzo, Sandrini, Veratti. Allenatore: Andrea Pagan

Arbitro: Claudio Campobasso di Roma

un pareggio (1-1) conquistò matematicamente il primo ed unico scudetto dell'era sacchiana.

Il Como 2018-2019 ha sperato invano nel ripescaggio in Lega Pro, ha giocato il 29 luglio una partita della Frecciarossa Cup ed è stato eliminato dal Catania (3-0) ed è entrato nei trentaduesimi di Coppa Italia ma il 9 settembre non si è presentato a Pavia, che non ha accettato di spostare la gara come richiesto dai lariani in attesa del pronunciamento del Tar. Como sconfitto a tavolino e mille euro di multa.

In campionato gli azzurri di Marco Banchini hanno vinto

quattro gare di seguito, con Ambrosiana, Scanzorosciate, Olginatese e Ciserano, poi un imprevisto pareggio casalingo con il Villa D'Almè (1-1) e la sconfitta a Mantova in zona Cesarini (1-2).

Il Como ha realizzato finora 12 gol subendone 4. Migliori realizzatori: Federico Gentile con 4 gol, Martino Borghese e Manuel Cicconi con 2. Il Como che recupera oggi i difensori Anelli e Borghese vuole vincere contro un Legnago in emergenza per gli infortuni di Congiu, Taylor e Sylvestre e le squalifiche del difensore De Gregorio (due turni) e del centrocampista Kouame (un turno). Ieri mattina



Diego Vita e Alessio Gulinatti alla contraerea FOTOPRESS

ultima rifinitura a Terranegra con il portiere Colella a riposo per un acciaccio alla caviglia. Convocato anche il portiere della Juniores Nazionale Rosignoli. Dopo gli allenamenti Andrea Pagan è soddisfatto del comportamento dei giocatori.

«I ragazzi» dichiara il tecnico di Chioggia «hanno dimostrato disponibilità, sono loro i protagonisti che devono tirar fuori quello che hanno dentro. Si è lavorato bene preparando una partita impegnativa come quella con il Como. Si può fare una buona prestazione». Riguardo la formazione Pagan rileva che infortunati e squalifiche condizionano le scelte. In campo il centrocampista argentino Marin domenica scorsa in panchina. I quattro juniores dovrebbero essere Cuoco, Bruni (o Gaba), Righetti e Gulinatti. In formazione due fra Dabo, Rizzo e Talin. In attacco capitano Zanetti con Michelotto e Vita sulle fasce. ●